

CI PRESENTIAMO

Siamo il team del Dipartimento Educazione che lavora all'interno e all'esterno del Castello di Rivoli per promuovere e diffondere la conoscenza della cultura e delle arti del nostro tempo attraverso tanti progetti e attività destinati ai diversi pubblici.

A partire dal lavoro degli artisti contemporanei e in relazione alla programmazione del Museo, realizziamo progetti sul territorio nazionale e internazionale, grazie ai tanti amici che abbiamo nel mondo.

Ci occupiamo di formazione, percorsi e laboratori; visite al Museo; lezioni e workshop; Weekend'Arte per le famiglie; percorsi sensoriali per le persone disabili; Summer School e Outdoor Education; team building; wall painting.

Con il nostro lavoro rendiamo evidente l'idea di museo come agorà, luogo aperto alla collettività, dove l'incontro con l'arte diventa per tutti un viaggio di scoperta: è per questo che ci definiamo Artenaute, attenzione non astronauta!

CHI SIAMO

Paola Zanini, Responsabile
Barbara Rocci, Coordinamento Segreteria
Brunella Manzardo, Media e Accessibilità

Luisa Consolati, Manuela Corvino, Giulia Famiglio, Valentina Ferrero, Valeria Mussano, Carmen Leon Marqueño, Rosarianna Seclì, Greta Zamboni, Artenaute Soc. Coop. Abintra



Scaricala da www.castellodirivoli.org/educazione per leggerla dal tuo smartphone!

Il progetto è stato realizzato grazie al supporto del Ministero della Cultura

IL MUSEO È FAMILY FRIENDLY

Il fasciatoio si trova nei bagni al primo e al secondo piano Castello e in quelli della Manica Lunga.

Per allattare trovate una poltrona e altri comfort nell'antibagno del primo piano Castello.

La Caffetteria del Museo è attrezzata con scaldabiberon, scaldavivande e seggiolone.

Per info e altre necessità chiedete al personale in Biglietteria o Reception.

INFO E PRENOTAZIONI

Tel. 011 9565213
educa@castellodirivoli.org
accessibility@castellodirivoli.org

Segui il programma su:
<https://www.castellodirivoli.org/news-dipartimento-educazione/>
facebook @Dipartimento Educazione Castello di Rivoli
twitter @EdRivoli
instagram @artenautekastellorivoli

Il terzo fine settimana di ogni mese, sabato e domenica, al mattino e al pomeriggio, organizziamo attività per te e per la tua famiglia.



Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea

Piazza Mafalda di Savoia
10098 Rivoli - TORINO
Info: +39 0119565222
castellodirivoli.org



Partner
INTESA SNBIAIOLO



CASTELLO DI RIVOLI

VISIBILE INVISIBILE

L'ARTE POVERA E L'ENERGIA
NASCOSTA DELLE COSE

UN PERCORSO
ALLA SCOPERTA DEL MUSEO
PER COLORO CHE SARANNO
GRANDI DOMANI



Il Castello di Rivoli è famoso in tutto il mondo per la sua collezione di opere dell'Arte Povera.

Il termine Arte Povera nasce alla fine degli anni '60 del secolo scorso per riunire un gruppo di artisti che utilizza materiali "poveri" cioè di uso comune, semplici e ordinari, prelevati dalla natura quali legno, fascine e foglie, o dall'industria come vetro, neon e metalli, ma anche scarti della nostra quotidianità.

Questi artisti con il loro lavoro vogliono rendere visibile l'energia nascosta nella materia.

Vieni con noi a scoprire alcuni di loro!

Primo Piano, Sala 5, Michelangelo Pistoletto, *Venere degli stracci*, 1967*

Una scultura bianca che rappresenta Venere, la dea della bellezza, vista di spalle affonda lo sguardo in un cumulo di? Vestiti? Stoffe? Sono stracci, abiti dismessi, il prodotto della nostra società consumistica.

Venere simboleggia il passato e la memoria, mentre gli stracci sono il continuo passare delle cose e raccontano del nostro tempo e della vita quotidiana: pensa alle tante persone che li hanno indossati, usati, abitati.



Michelangelo fa incontrare l'arte e la vita per chiederci di essere più sostenibili.

*In Manica Lunga fino al 25 febbraio 2024



Secondo Piano, Sala 21, Giovanni Anselmo, *Invisibile*, 1970

In questa sala devi aguzzare lo sguardo per vedere anche quello che non è visibile.

Fai attenzione, sul pavimento c'è un blocco grigio di piombo, cercalo, cosa leggi? VISIBILE.

Il blocco è tagliato e lascia immaginare la parte mancante con la scritta IN di IN-VISIBILE.

Il visibile quindi comprende l'invisibile.

Al centro della sala, tra due travi di ferro appoggiate al pavimento, una spugna marina respira: si tratta dell'opera *Respiro*, 1969.

La spugna respira perché è viva ma anche il ferro si modifica impercettibilmente a seconda delle variazioni di temperatura. La materia è viva e si trasforma, ci dice l'artista.

Vedi l'invisibile foglio di plexiglas? È trattenuto in tensione da un tondino di ferro: è l'opera *Senza titolo*, 1967.



Così diventa visibile l'energia che agisce sulla materia.

Secondo Piano, Sala 22, Gilberto Zorio, *Macchia III*, 1968

In questa sala per vedere l'opera devi entrare con il naso all'insù.

Cosa vedi? Una macchia nera sospesa. Riesci a capire di che materiale è fatta? È di gomma. L'artista, come un vero alchimista, ha sparso gomma liquida a terra e ha inglobato le funi.



Una volta solidificata, la macchia di gomma è stata sollevata e sospesa al soffitto.

Innalzare la scultura per alzare lo sguardo al cielo, con un effetto sorpresa, dice l'artista.

Le sue opere sono spesso composte da giavellotti, canoe, alambicchi, stelle di luce al neon, ma queste sono altre storie!

